

Presentata la rassegna che si tiene alle scuole medie di Pallanza

Teatro, musica e cinema E' l'estate "al Cadorna"

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSEO
VERBANIA

Cinema, teatro e musica: tre i pilastri su cui fa perno la rassegna estiva «Io vado al Cadorna» organizzata dal cinecircolo giovanile socio-culturale Don Bosco di Verbania nel cortile delle scuole medie Cadorna di Pallanza. Su 20 date, da dopodomani al 2 settembre, nove sono dedicate al cinema all'aperto, altrettante al teatro e 2 alla musica. Il 2 agosto il clou con la regista di «Piccolo corpo» Laura Samani vincitrice del David di Donatello 2022 come migliore esordiente.

Nella rassegna convivono pellicole pluripremiate e teatro amatoriale. «L'obiettivo è dare visibilità alle realtà cittadine - spiega Tina Trotta, alla direzione artistica -: diamo spazio a formazioni della zona per le quali il teatro fa bene, prima ancora che al pubblico, a chi lo fa. Parliamo di realtà gemine, a volte poco visibili e per le quali è giusto creare occasioni».

Gli spettacoli teatrali e i concerti (10 euro) iniziano alle 21 mentre il cinema (5 euro) è posticipato alle 21,30 per attendere il buio.



Da sinistra Tina Trotta, Eugenio d'Andrea e Barbara Vesco

VERBANIA

Società filosofica in biblioteca

Giuliana Sgreña oggi alle 19 in biblioteca a Verbania presenta il suo libro dal titolo «Donne ingannate» sulla condizione femminile in Medio Oriente e in Occidente. La giornalista sarà in dialogo con Michele Rizzi, presidente della Società filosofica del Vco che organizza l'incontro. B. AR.

Cinema che, in linea con lo spirito del cinecircolo presieduto da Eugenio D'Andrea, che cura in inverno il cineforum verbanese, è parte portante. «Concentrato in 9 serate - dice Trotta - è concepito con film-evento perché iconici o dedicati a grandi personaggi da "Ennio" (Morricone) di Giuseppe Tornatore a "Spencer" su Lady D di Pablo Larrain. Sono anche film lunghi che al cineforum, con tre turni da rispettare, non riusciamo a proiettare».

Ecco il calendario: il 5 luglio «West side story» di

Spielberg, il 12 «Freaks out» di Gabriele Mainetti, il 19 «Spencer» di Larrain, il 25 «Il matrimonio di Rosa» di Icar Bollain, il 2 agosto «Piccolo corpo» della Samani (l'unico gratuito e nel parco della biblioteca in collaborazione con «Allegro con brio»), il 9 «Finale a sorpresa» di Mariano Cohn e Gaston Duprat, il 16 «Ennio» di Tornatore, il 22 «Assassino sul Nilo» di Kenneth Branagh, il 29 «House of Gucci» di Ridley Scott.

Giovedì il via con la banda

Musica e teatro partono invece già questa settimana: giovedì il concerto gratuito dell'Ente musicale Verbania (poi il 23 luglio quello a pagamento del Domus brass quintet). Venerdì (con replica sabato) ci sarà lo spettacolo «Uno scherzo di commedia» dei Quattrogatti diretti da Paolo Sulas. Ancora teatro il 9 luglio con «Ses mes e poe ul paradis» della Compagnia dul dialett da Intra, il 16 con «Sante, sciantose e lucciole vagabonde» di Orizzonte teatro e orchestra Tirabusciò, il 19 agosto con «Sesso... debbole?» di Teatro senza tempo, il 21 con «Gli insospettabili» di Federico Gagliardi e Riccardo Zonca, il 24 e 25 agosto nel «Taxi a due piazze» di nuovo della compagnia verbanese «Quattrogatti» e infine il 2 settembre con «Le brugie con le gambe lunghe» di De Filippo di Vento di teatro.

«L'anno scorso la rassegna è stata seguita perché gente «del posto» ha un pubblico locale - dice Trotta -, ma anche chi passava per caso si era trovato bene. Parole chiave sono divertimento, evasione ed emozione». —

MIAZZINA

Note e tradizioni degli Appennini domenica a Pian Cavallone

Musica tradizionale degli Appennini caratterizza il prossimo appuntamento di «Musica in quota». Domenica un itinerario classico del Verbanio, quello che da Miazza porta a Pian Cavallone, conduce a 1.500 metri di altitudine dove si esibiscono dal vivo i Lampetron. Partenza alle 9 da Cappella Fina (Miazza); il dislivello è di circa 500 metri e, lasciata l'auto al parcheggio di Cappella Fina, si entra a piedi in Val Grande lungo il sentiero che sale al rifugio Cai Pian Cavallone. Alle 11,30 musica col trio Lampetron composto da Daniele Bicego alla cornamusa, Matteo Burroni fisarmonica e voce, Stefano Faravelli al piffero. Suonano musica tradizionale delle zone comprese tra Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza che conservano pagine tra le più antiche e meglio conservate di musiche di tradizione orale in Italia. I Lampetron sono attivi dal 2000 e nel 2017 avevano una collaborazione con il cabaretista Flavio Oreglio. L'escursione (info al 339.7606822) va effettuata in autonomia e il concerto è gratuito. Pranzo al sacco o al rifugio (con prenotazione al 334.9894081). Sabato sera si presenta al rifugio il progetto «Co. Io. n. i. a.» per recuperare l'alpeggio di Pian di Boit. B. AR. —

